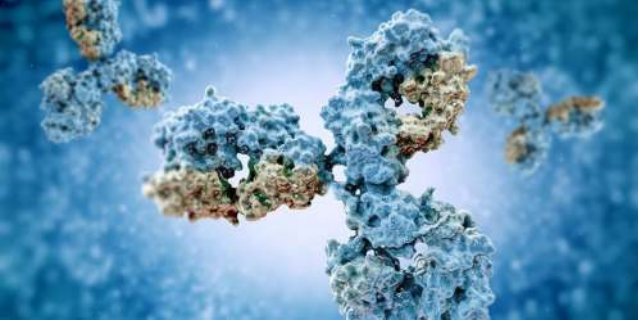


Radio Borsa - Parla Gabriele Grego, gestore di Quintessential CM che fece scoppiare il caso Bio-On

LINK: <https://citywire.it/news/radio-borsa-parla-gabriele-grego-gestore-di-quintessential-cm-che-fece-scoppiare-il-caso-bio-on/a1330626>



Telegram "Attenti a quelli che vengono di volta in volta presentati come gli investimenti del futuro. Lì si nascondono i casi maggiori di pacchi finanziari ed è tipico, purtroppo, fare leva su questi aspetti per attirare frotte di risparmiatori con storie facili da vendere. E poter attirare così un maggior numero di investitori a caccia del sogno per poi tosarli". E' l'uomo che ha smascherato in Italia il "castello di carte" di Bio-On, la società quotata a Piazza Affari all'Aim che era arrivata a valere oltre un miliardo di euro, e che dopo l'attacco portato dal suo fondo con le accuse di frodi contabili ha visto il titolo crollare ed il Tribunale di Bologna dichiarare a dicembre il fallimento della società. Gabriele Grego, il gestore e fondatore del fondo hedge Quintessential Capital Management, dal suo ufficio di New York, racconta tutta la sua storia (il suo hedge fund nel 2019 ha realizzato

un rendimento del +39,18% non solo grazie all'operazione ribassista su Bio-On) e cosa insegnano non solo il caso Bio-On, ma anche quelli di altre società che in questi anni in tutto il mondo sono state oggetto di campagne ribassiste del suo fondo hedge. In un'ampia intervista a RadioBorsa.com (piattaforma podcast disponibile anche su app su Playstore e App store) spiega il suo mestiere di gestore ribassista, come cerca le sue prede e fornisce consigli utili a risparmiatori e addetti ai lavori, mettendo nel mirino le società di revisione: "I revisori nella maggior parte dei casi di frodi finanziarie sono i responsabili numero 1, perché contrariamente all'autorità di vigilanza il revisore singolo non ha un numero enorme di società da controllare. Non solo è pagato solo per quello, ma ha accesso a tutti i documenti che vuole nell'ambito della società. Può analizzare i contratti

con i fornitori e con i clienti, consultare i documenti interni della società e parlare con i dipendenti. Un revisore ha tutti gli strumenti e i poteri per fare quello che abbiamo fatto noi nel caso Bio-On (e non solo). Quando questo non viene fatto, si tratta o di forte incompetenza o di una maestria magistrale di quelli che hanno perpetrato la frode oppure di collusione. E il fatto che le società di revisione siano pagate dalle stesse società che devono controllare non aiuta il sistema a tutelare il mercato e i risparmiatori". Non solo di questo Grego parla su Radio Borsa (il canale podcast di **SoldiExpert SCF**, società di consulenza finanziaria indipendente) con una nuova intervista molto formativa e ricca di spunti per chi investe e vuole capire meglio come evitare di investire in società o fondi d'investimento ad alto rischio "bidone". Grego ribatte così

indirettamente anche al fondatore di Bio-On Marco Astorri che in un'intervista rilasciata in questi giorni sostiene che Bio-On non ha mai presentato bilanci falsi, rifiutando il paragone con Parmalat e sostenendo di essere vittima di "un complotto" consentendo a "un soggetto in dichiarato conflitto di interessi di compiere un attacco che ha bruciato in poche ore centinaia di milioni di investimenti". Grego ribatte che la Procura sul caso Bio-On ha accertato irregolarità ben superiori a quelle riscontrate dal fondo Quintessential Capital Management, spiega a RadioBorsa. E dimostrate nella richiesta di custodia cautelare di 44 pagine della procura di Bologna che fa vedere esattamente come mai Astorri & Company siano presunti colpevoli oltre che protagonisti di **i n t e r c e t t a z i o n i** imbarazzanti. L'architettura delle frodi finanziarie è sempre la stessa secondo Gabriele Grego, il fondatore del fondo Quintessential Capital Management che ha affossato Bio-On e ci sono alcuni "pattern" tipici che racconta a RadioBorsa.com. E, secondo Grego, in ogni caso, in Italia non ci sono più frodi che altrove e continua a monitorare tutti i mercati (Italia compresa) con il suo team per avviare

eventuali operazioni ribassiste respingendo durante l'intervista di essere solo "un bieco speculatore" e anzi evidenziando il ruolo quasi "sociale ed etico" del suo lavoro in un mondo della finanza dove il confine fra "buoni" e "cattivi" non sempre è chiaro ed è spesso controverso. Un'ampia intervista che sicuramente fa pensare e discutere. Per visualizzare questo contenuto, per favore Controlla la tua posta in arrivo, ti abbiamo inviato un link per confermare il tuo indirizzo e-mail. Non l'hai ricevuta? Controlla la tua cartella spam oppure contattaci qui ">